



## LA CULTURA AL SERVIZIO DELLA PACE E DELLA SICUREZZA NEL MONDO



Ieri, alla Pontificia Facoltà Teologica “San Bonaventura” Seraphicum di Roma, si è svolto un importante convegno in occasione della solenne cerimonia conclusiva del IV Master Universitario di I livello in “Peace Building Management - per costruire la pace nel mondo: Medio Oriente - Balcani”, del II Master Universitario di I livello in “Management della Sicurezza Ambientale” e del II Corso di Alta Formazione in “Inglese Specialistico per le Relazioni Internazionali, la Sicurezza, la Difesa, la Comunicazione Sociale e Lingua Araba Contemporanea” per l’Anno Accademico 2007 - 2008.

Il convegno dal titolo *La cultura al servizio della pace e della sicurezza nel mondo* è stato aperto da Padre Zdzislaw J Kijas, Preside della Pontificia Facoltà Teologica “San Bonaventura”, e dalla Prof. Rachele Schettini, Presidente Europa 2010.

Sono seguite le relazioni del Prof. Giancarlo Elia Valori, Presidente de La Centrale Sviluppo del Mediterraneo, *L’Europa nel Mediterraneo*; del Prof. Franco Mazzei, Preside della Facoltà di Scienze Politiche dell’Istituto Orientale di Napoli, *La gestione della diversità*; dell’Ing. Cesare Patrone, Capo del Corpo Forestale dello Stato *L’e-*





(Continua da pagina 1)

tica dell'ambiente per la salvaguardia del territorio; del Dr. Fabio Graziosi, Rappresentante per l'Italia e la Santa Sede dell'UNRIC, 24 ottobre: la celebrazione della giornata delle Nazioni Unite; del Sen. Gen.C.A. Mauro Del Vecchio *Il ruolo dei militari italiani per la costruzione della pace nel mondo*. Hanno concluso brillantemente i lavori la Senatrice Dr. Barbara Contini e Padre Orlando Todisco della Facoltà Teologica San Bonaventura e Direttore del Master in "Peace Building Management". Quindi la proiezione di un documentario realizzato dall'Associazione "Mediterraid" concernente *Gli Otto Obiettivi del Millennio delle Nazioni Unite nell'Area Mediterranea*, presentato dal Presidente di Mediterraid, Antonello Fratoddi. Al termine della cerimonia sono stati consegnati i diplomi conseguiti dai partecipanti ai Master e Corsi di Alta Formazione per l'Anno Accademico 2007/2008. E' seguito un buffet.

Il convegno si è svolto mentre un appello "per favorire ovunque la pace nella libertà, nella verità e nell'amore" era lanciato dai Patriarchi e Arcivescovi cattolici dell'Oriente che partecipano al Sinodo dei Vescovi sulla Parola, in svolgimento fino a questa domenica. Il testo è firmato, tra gli altri, dai Cardinali Tarcisio Bertone, Segretario di Stato, Leonardo Sandri, Prefetto della Congregazione per le Chiese Orientali, William Joseph Levada, Prefetto della Congregazione per la Dottrina della Fede, dai presidenti delegati George Pell (Sydney), Odilo Pedro Scherer (San Paolo), Nikola Eterović, Segretario Generale del Sinodo dei Vescovi, e dai Patriarchi di Antiochia dei Maroniti, Babilonia dei Caldei, Alessandria dei Copti, Antiochia dei Greco-Melkiti, Cilicia degli Armeni, Gerusalemme dei Latini nonché dall'Arcivescovo Jules Mikhael Al-Jamil, Procuratore del Patriarcato di Antiochia dei Siri.

Gli autori del messaggio esprimono in primo luogo "profonda riconoscenza al Papa per avere sempre prontamente e instancabilmente elevato la supplica a Dio e la voce in favore dei fratelli e delle sorelle dell'Oriente. Sul Suo esempio, anche noi, come discepoli di Cristo, padri e capi delle Chiese Orientali Cattoliche, rinnoviamo l'implorazione a Dio e facciamo appello a tutti perché sia confermato ogni intento per favorire ovunque la pace nella libertà, nella verità e nell'amore. Avvertiamo nei cuori un fremito per le sofferenze di tanti nostri figli e figlie dell'Oriente", confessano, pensando a "bambini e giovani; persone in difficoltà estrema per età, salute ed essenziali necessità spirituali e materiali; famiglie sempre più tentate dallo sconforto per il presente e per il futuro". Per questo, si sentono in dovere di farsi "interpreti delle loro giustificate attese perché una vita dignitosa sia presto garantita a ciascuno in una proficua convivenza sociale". "Opera della giustizia è la pace!", scrivono, sottolineando che si tratta di un imperativo al quale "non possiamo e non vogliamo sottrarci".

I firmatari dell'appello chiedono dunque "la pace nella giustizia, di cui è garanzia una reale libertà religiosa", riferendosi in particolare alla Terra Santa e a Libano, Iraq e India. "Siamo vicini a quanti soffrono per la fede cristiana e a tutti i credenti impediti nella professione religiosa. Rendiamo omaggio ai cristiani che recentemente hanno perduto la vita in fedeltà al Signore".

Davanti al Papa e ai Padri sinodali e "incoraggiati dalla loro fraternità", i Patriarchi e gli Arcivescovi Cattolici d'Oriente presentano "una vibrante richiesta", rivolgendosi innanzitutto "ai cristiani e a tutti gli uomini di buona volontà perché praticino il rispetto e l'accoglienza dell'altro nella vita quotidiana, facendosi prossimo di quanti sono nel bisogno, vicini e lontani". Allo stesso modo, chiedono "ai pastori e ai responsabili religiosi di predicare e favorire tale atteggiamento, appoggiando e moltiplicando le iniziative di mutua conoscenza, di dialogo e di soccorso", auspicando che la comunità internazionale e gli uomini di governo "garantiscano a livello legislativo la vera libertà religiosa nel superamento di ogni discriminazione e l'aiuto a quanti sono costretti a lasciare la propria terra per motivi religiosi. Si compia l'auspicio di Papa Benedetto XVI: Possano le Chiese e i discepoli del Signore rimanere là dove li ha posti per nascita la divina Provvidenza; là dove meritano di rimanere per una presenza che risale agli inizi del cristianesimo. Nel corso dei secoli essi si sono distinti per un amore incontestabile e inscindibile alla propria fede, al proprio popolo e alla propria terra". Nell'Anno Paolino, i firmatari dell'appello ricordano la frase dell'Apостоfo delle Genti "Cristo è la nostra pace" (Efesini 2, 14), divina Parola che è "portatrice di conforto e di speranza, e sprona a cercare vie nuove di pace, che trovino efficacia nella Benedizione di Dio".

### TRICOLORE

*Direttore Responsabile: Dr. Riccardo Poli - Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052 Azzano S.P. (BG)*

E-mail: [tricoloreasscult@tiscali.it](mailto:tricoloreasscult@tiscali.it)

[www.tricolore-italia.com](http://www.tricolore-italia.com)